



VENERDI' 25 APRILE II JAZZ DELLA LIBERAZIONE



Foto tratta dall'archivio privato Ettore Serafino

La concomitanza dell'inizio del Torino Jazz Festival con il giorno della Festa della Liberazione è frutto di una precisa scelta. Da musica clandestina sotto il regime fascista, il jazz è divenuto dopo il 25 aprile sinonimo di libertà. A partire dal tema della Liberazione è stato organizzato un percorso storico e musicale che calerà il pubblico nell'atmosfera degli anni '40 e della musica swing, accompagnandolo verso gli appuntamenti di Piazza Castello di **Trovesi & Filarmonica Mousiké** nel pomeriggio e di quello serale di **Daniele Sepe** con i quali si aprirà ufficialmente il Festival. Appositamente per "Il jazz della Liberazione", Sepe ha voluto una scaletta ad hoc con diverse sorprese, ovviamente legate al significato della giornata. Ci saranno omaggi a figure di musicisti a loro modo "resistenti", come Matteo Salvatore, Frank Zappa, Charles Mingus, Victor Jara. A partire dal primo pomeriggio presso il Palazzo dei Quartieri Militari di San Celso, dove hanno sede il Museo diffuso della Resistenza e gli Istituti Ancr, Istoretto e Centro Studi Primo Levi, si svolgeranno letture storiche intervallate dallo swing della **big band Theory**. Il pomeriggio sarà poi arricchito dalla possibilità di visitare il Museo e gli Istituti con approfondimenti tematici. Il programma organizzato per celebrare la Liberazione, proseguirà poi con la visione del film **Serenata a Vallecchiara** presso il Cinema Massimo e con la proiezione presso la sala post -it del Museo diffuso della Resistenza di un breve video che racconterà per immagini la Resistenza e la Liberazione di Torino sulle note di *In the Mood* di Glenn Miller. Lo stesso video verrà infine proiettato sugli schermi di Piazza Castello poco prima dell'inizio ufficiale del Jazz Festival.

In collaborazione con:



E con il sostegno di:

